

# Notizie dalla Partecipanza



Publicazione informativa a cura dell'ente Partecipanza Agraria di Nonantola - 01 - Dicembre 2014

## Dal 2014 non si paga più l'IMU sui terreni della Partecipanza

**Il complesso lavoro di recupero  
del patrimonio edilizio  
della Partecipanza**

**Il tenimento e il suo patrimonio  
edilizio, agrario e ambientale**

**Valorizzazione  
culturale dell'ente**



## I VALORI

L'importanza della Partecipanza è confermata, in primo luogo, dai valori che ritroviamo nella sua tradizione che si possono così riassumere:

**il valore della solidarietà**, del fare insieme che, se per un verso un tempo è stato indispensabile (ad esempio le opere di bonifica non potevano essere fatte se non con la collaborazione e il lavoro di tutti), per l'altro verso è sempre stato di riferimento per fissare le regole per la buona conduzione dei terreni, per i giusti rapporti tra i partecipanti; nell'ultimo secolo questo valore è servito anche per fissare nuove forme di autogoverno dell'Ente;

**il valore del rispetto per la terra** ricevuta in consegna per il periodo prestabilito con l'impegno di coltivarla secondo le buone regole dell'agricoltura, non solo perché nel successivo riparto il sorteggio avrebbe comportato uno scambio di terreni ma soprattutto perché tali terreni dovevano essere trasmessi alle future generazioni. Oggi l'approccio corretto all'utilizzo dei terreni significa soprattutto accrescimento della biodiversità, tutela e valorizzazione ambientale;

**il valore dell'identità** che trova il suo maggior riferimento nel sentire, in qualità di partecipante, di fare parte di una storia di persone e di luoghi, nella consapevolezza delle proprie radici culturali (una pianta senza radici non cresce);

**il valore di un "altro modo di possedere"** che si misura attraverso la continua sollecitazione a ricercare le migliori regole per la migliore convivenza possibile, che deve sempre fare perno sull'essenza del diritto originario dei partecipanti e al tempo stesso deve sempre riferirsi ai principi della parità di trattamento fra i partecipanti stessi, della trasparenza amministrativa, della democrazia e della partecipazione;

**il valore dell'uguaglianza** che ha continuamente motivato e sostenuto le lotte contro le sopraffazioni e i soprusi dei potenti che, in modi e tempi diversi, hanno però sempre cercato di appropriarsi della maggior parte della rendita ottenibile dai terreni della Partecipanza.

**il valore del lavoro** che in queste terre trova ragione nell'attitudine dei nostri avi a generare valore dalla fatica, dal sacrificio, dalla sobrietà e nella capacità di sviluppare quei meccanismi relazionali che sono alla base di tutto ciò che contribuisce, a partire da sé stessi, al bene delle generazioni future.



# Dal 2014 non si paga più l'IMU sui terreni della Partecipanza

La recente legge 23 giugno 2014, n. 89 ha stabilito che ai terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a **proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile** che non ricadano in zone montane o di collina, venga riconosciuta l'esenzione dall'IMU a partire dall'anno di imposta 2014.

**Tra questi ricadono anche i terreni della Partecipanza Agraria di Nonantola che quindi, a partire dal 2014, non devono più pagare l'IMU.**

La legge citata stabilisce inoltre le modalità per la compensazione del minor gettito da parte dello Stato in favore dei comuni nei quali ricadono terreni a cui è riconosciuta l'esenzione dall'IMU. Questo significa che il Comune di Nonantola non avrà alcuna conseguenza dal mancato pagamento dell'IMU da parte dei Partecipanti, perché il Ministero della Finanze deve restituirla integralmente.

Questa legge, promossa e fortemente incoraggiata dalla Partecipanza di Nonantola, è il risultato dello sforzo corale dei componenti della **Consulta Nazionale della proprietà collettiva**, dei suoi consulenti e dei **senatori Cecilia Guerra e Stefano Vaccari** che hanno presentato l'emendamento utile cogliendo il momento e i modi più efficaci per ottenere il risultato.

Vale la pena ribadire che l'esenzione dall'IMU delle Partecipanze non è un privilegio insensato ma trova giustificazione nella loro stessa natura, in quanto costituiscono un modello originale di produzione e distribuzione sociale di ricchezza, oltre che un mezzo efficacissimo di tutela ambientale.

Da qui la radicale incompatibilità di un'imposta patrimoniale con le situazioni di proprietà collettiva, tutte caratterizzate dalla **assoluta inalienabilità e indivisibilità** dei loro beni che non possono per definizione essere distolti dalle loro finalità sociali, culturali e ambientali.

**Pertanto, non solo a dicembre non deve essere versato il saldo ma su richiesta del Partecipante, il Comune di Nonantola, rimborserà quanto già versato in acconto nel mese di giugno.**

**La Partecipanza si è impegnata a raccogliere e a consegnare al Comune, le richieste di rimborso che i Partecipanti vorranno presentare consegnando il modulo predisposto appositamente e abbinato a questo giornalino, compilato in ogni sua parte e allegando la copia dell'avvenuto versamento.**





# Il complesso lavoro di recupero del patrimonio edilizio della Partecipanza

## Residenza nuova

### Palazzo settecentesco di via Roma

**Il Palazzo e il suo giardino** sono oggi completamente recuperati. Attualmente oltre ad ospitare gli **uffici della Partecipanza, il suo Archivio e l'Acetaia certificata**, il Palazzo è destinato in parte ad alloggi, con accesso indipendente, mentre la restante parte è utilizzata, in via provvisoria, dal Comune con propri uffici per fare fron-

te all'emergenza terremoto.

Di notevole pregio sono la Sala dei Giuristi con la mostra permanente sulla Partecipanza e i dipinti ai soffitti del primo e secondo piano. Il Palazzo è oggetto di visite guidate e di iniziative culturali varie.

## Acetaia

Nel sottotetto del Palazzo (Residenza nuova) è stata allestita un'acetaia con tre batterie rispettivamente di sette, sei e cinque botticelle. L'acetaia ha ottenuto la certificazione per la produzione di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena. E' visitabile e la sua finalità è essenzialmente didattica.

Si coglie l'occasione per ringraziare sentitamente tutti i cittadini che hanno fattivamente contribuito donando le botti e una parte dell'aceto certificato nonché ai volontari esperti che si sono messi a disposizione per l'allestimento e per la cura futura dell'acetaia.



## Residenza vecchia

**Edificio di origini medievali che si affaccia sulla Piazza del Pozzo**

E' in corso la procedura amministrativa per avviare i lavori finalizzati a recuperare l'edificio.

Il restauro, finanziato dalla Regione con i fondi per il terremoto, interessa le parti storiche dell'edificio storico che il sisma ha ulteriormente danneggiato, ossia il tetto, il primo piano, la scala e le facciate esterne. Ulteriori interventi di ammodernamento e abbattimento delle barriere architettoniche verranno realizzati con risorse proprie della Partecipanza.

Il restauro, oltre a riconsegnare l'edificio alla sua funzione di carattere culturale che da lungo tempo lo caratterizzava permetterà a tutti di apprezzare anche le tracce rimaste del ponte levatoio che veniva utilizzato per entrare nel Castello attraversando le "Fosse Castellane", delle quali resta una testimonianza in attesa di essere recuperata.



# Il tenimento e il suo patrimonio edilizio, agrario e ambientale

## Casa del Canale - Stradello Prati

L'edificio era in comodato gratuito al Comune per quindici anni a condizione che al termine del periodo venisse riconsegnato ristrutturato. L'accordo è stato rispettato ed attualmente i quattro nuovi bilocali dell'edificio sono affittati direttamente dalla Partecipanza.

E' tutt'ora in corso la sistemazione degli arredi esterni e dell'area cortiliva.

Recentemente, anche il laghetto antistante alla Casa del Canale e le aree di pertinenza sono state oggetto di recupero e oggi visitabili e a disposizione di tutti, in particolare del *Centro di educazione alla sostenibilità* del comune di Nontanola per fini didattici. In particolare l'invaso è stato recuperato valorizzandone la sua similitudine con i maceri per la lavorazione della canapa e per l'introduzione di piante acquatiche.



## Casa della Guardia Via due Torrioni

La Casa della Guardia, interamente recuperata, oltre ai due alloggi collocati al primo piano, ospita al piano terra un'aula didattica e nel vicino basso-comodo, una ricca e interessante raccolta di attrezzi e oggetti della civiltà contadina. Inoltre, nelle sue pertinenze, sono allestiti il campo delle piante officinali, il frutteto delle antiche varietà, un piccolo vigneto a *bersò* e alcune aree attrezzate per l'accoglienza (con tavoli e panche fissate a terra, sotto le piante).

Si tratta complessivamente di strutture strategicamente allestite che si affiancano al complesso naturalistico del Torrazzuolo che ne migliorano la fruizione e ne integrano le capacità didattiche.





## Aia Magnoni - Via Misle'

Il recupero della parte abitativa è stato ultimato ormai da diverso tempo e attualmente gli alloggi sono in affitto al Comune che lo utilizza per ospitare famiglie in emergenza o con difficoltà abitativa.



## Barchesse

Con un intervento di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo sono state recuperate le tre Barchesse. Per la Barchessa Grande è stato necessario un intervento quantitativamente più importante per riparare i gravi danni provocati da un incendio doloso dovuto ad ignoti che ha colpito la struttura nel 2012 e per recuperare la struttura muraria del pozzo fortemente degradata nel tempo.



## Viale delle Querce

Il manto del viale delle Querce, fortemente degradato e presentante situazioni di grave rischio, è stato completamente ricostruito. L'opera è stata realizzata con un impegno finanziario considerevole, a cui ha contribuito anche il Comune.

La mancanza di un fondo idoneo a sopportare un traffico frequente di carichi pesanti ha reso necessaria l'approvazione da parte del Consiglio della Partecipanza di un apposito Regolamento per l'accesso e la viabilità al tenimento volto a limitare al minimo indispensabile l'utilizzo del Viale delle Querce. Tale regolamento ha ottenuto anche l'importante obiettivo di garantire la sicurezza di chi vi transita stante il fatto che è frequentato, a piedi o in bicicletta, da molte persone.

Ai due capi del Viale e nei pressi della Barchessa Grande sono state collocate tre bacheche illustrative del Regolamento di accesso e dei luoghi d'interesse, visitabili, situati all'interno del tenimento.





## Nuovo vigneto

La Partecipanza si è dotata di un nuovo vigneto in sostituzione di quello abbattuto a causa della sua vetustà. Il nuovo impianto si trova nei pressi della cabina di trasformazione del gas metano in via Due Torrioni, è del tipo a spalliera, occupa circa 3000 mq ed è costituito da vitigni idonei alla produzione dell'aceto balsamico tradizionale e pertanto al servizio, innanzitutto, dell'acetaia certificata della Partecipanza.



## Orti

In occasione dell'ultimo riparto dei terreni, il Consiglio della Partecipanza ha deliberato di destinare un ettaro circa di terra all'allestimento di orti privati per favorire esperienze di micro-agricoltura finalizzate all'autoproduzione.

L'accorpamento di varie aree ad orto in un'unica porzione del tenimento ha permesso di organizzare al meglio la distribuzione degli spazi coltivati, di diversa dimensione a seconda del fruitore, e la realizzazione di un impianto di irrigazione collegato a tutti gli orti. Il Consiglio, inol-

tre, ha approvato un apposito Regolamento che norma l'utilizzo degli spazi, delle strutture e degli impianti nonché i rapporti con l'Ente e il suo territorio. Gli orticoltori oggi sono 15 e attualmente tutto il terreno è assegnato e coltivato.

## Miglioramento e arricchimento della fruizione dell'area naturalistica “Il Torrazzuolo”

A sud del nuovo grande vaso, nella valle di sopra, con accesso attraverso la ponticella della Pantera, è stato realizzato un **nuovo osservatorio faunistico** fruibile anche da disabili fisici ed utenti con ridotta mobilità. L'opera è stata finanziata dalla Provincia di Modena e dalla Partecipanza con i proventi delle 153 bocche restituite da oltre 100 Capifamiglia Partecipanti, subito dopo averle avute in assegnazione durante l'ultimo riparto. Nei pressi della Barchessa della Pantera e dell'accesso al bosco presso S. Anselmo sono stati collocati **pannelli informativi** riguardanti la fauna e la flora esistente nella zona, nonché i luoghi d'interesse naturalistico, storico e didattico situati all'interno del tenimento della Partecipanza. Infine, grazie all'iniziativa di un gruppo di volontari, operante con la supervisione della Partecipanza e del Comitato tecnico di gestione dell'Area Riequilibrio Ecologico “Il Torrazzuolo”, è stato allestito un **percorso didattico-ambientale** all'interno del rimboschimento nei pressi della Maestà di Sant'Anselmo.







## Il tenimento fra identità storica, cultura e sviluppo agrario

Il terreno rappresenta, come sappiamo, il principale elemento costitutivo della Partecipanza e pertanto il tenimento è sempre stato oggetto di particolare attenzione verso più direzioni.

La prima per consentire ai conduttori di accedere agevolmente ai terreni e garantire il buon funzionamento della rete scolante, attraverso la puntuale manutenzione alla viabilità interna (carreggiate in terra e stradelli ghiaiosi) e una annuale pulizia e manutenzione dei fossi di competenza dell'Ente Partecipanza.

La seconda per dare concretezza alla necessità, soprattutto del nostro tempo, di intrecciare agricoltura e ambiente sia per contribuire a migliorare le condizioni di salute della popolazione sia per corrispondere al bisogno di tutelare e arricchire il paesaggio, attualmente, non più considerato come immagine da cartolina ma riconosciuto come bene culturale a carattere identitario.

La terza per trovare nuove strade per permettere alla Partecipanza di farsi anche luogo di sperimentazione agronomica per coltivazioni sempre più rispondenti ai bisogni attuali di qualità, di reddito e di sostenibilità ambientale. E' in questo quadro che nel corso del 2012, nell'ambito di un progetto pilota, insieme all'Istituto di Istru-

zione Superiore per le Tecnologie Agrarie di Castelfranco e ad un gruppo di agricoltori, anche la Partecipanza ha sperimentato la coltivazione della canapa. Da allora si sta lavorando su vari piani per creare le condizioni affinché sia possibile realizzare la filiera completa che va dalla coltivazione alla prima trasformazione (separazione del canapulo dalle fibre) fino alla commercializzazione dei prodotti della canapa destinabili a vari usi (bioedilizia, packaging, bioplastiche in generale, alimentazione, cosmesi, ecc.).

Infine è da questo progetto pilota che è nata anche la proposta di legge volta a favorire la coltivazione e l'uso dei prodotti ricavabili dalla canapa, che sarà sottoposta all'approvazione del Parlamento entro la metà del 2015 e che assumerà il nome di "Legge Nonantola".





# Valorizzazione culturale dell'ente

## Iniziative culturali

Con la ristrutturazione del Palazzo e la creazione di nuovi spazi dedicati alla cultura quali la Sala dei Giuristi, la Sala delle Mappe e l'Archivio Storico è stato possibile dare un notevole impulso divulgativo alla storia millenaria della Partecipanza, ai suoi valori, al suo grande patrimonio storico, culturale e ambientale, nonché alla trasformazione e sviluppo dei suoi terreni.

La Partecipanza oggi è costantemente presente e protagonista in occasione delle iniziative culturali che si svolgono sia a livello nazionale (La notte dei musei - la settimana della cultura ecc.) o locale (a tema, presentazione di libri, Soghi, Saba e Savor, la Fiera di Luglio, ecc.).

La Partecipanza ha aperto da tempo i propri spazi istituzionali (sale, archivio storico, acetaia) alle visite guidate. Dal 2011 ad oggi oltre 1000 persone fra associazioni culturali, ricreative, gruppi e singoli hanno visitato il Palazzo della Partecipanza, dimostrando particolare apprezzamento per quanto fatto dall'Ente fino ad ora per la diffusione della sua storia ricevendone apprezza-

menti e incoraggiamenti a continuare.

Visita particolarmente gradita è stata quella di Mons. Antonio Lanfranchi, Arcivescovo e Abate dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola avvenuta il 31 dicembre 2013 in occasione della festa di San Silvestro I papa.



## Rapporti con le scuole

Di notevole importanza per l'anno scolastico 2013/2014 è stato il progetto "La Partecipanza Agraria di Nonantola: 1000 anni di storia tra archeologia e ambiente" creato dal Museo di Nonantola in collaborazione con l'Istituto comprensivo Fratelli Cervi e risultato tra i vincitori a livello regionale del concorso dell'Istituto per i Beni Culturali "Io Amo i Beni Culturali" classificandosi 5° su un totale di 46 proposte.

Nel progetto, oltre alla Partecipanza, sono stati coinvolti numerosi partner tra cui il Museo Benedetto e Diocesano di Arte Sacra, il Centro di Educazione alla Sostenibilità, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, l'Università Cà Foscari di Venezia e il Consorzio di Bonifica di Burana.

Gli studenti delle scuole medie "D. Alighieri" e i loro compagni francesi in gemellaggio (per l'ultima parte del progetto), per un totale di circa 350 ragazzi, hanno svolto un percorso che si è articolato durante l'intero anno scolastico.

Il progetto ha permesso agli alunni di apprendere la storia della Partecipanza attraverso i musei e gli archivi nonantolani, di scoprire le risorse ambientali dell'area di riequilibrio ecologico del Torrazzuolo e di sperimentare in prima persona il lavoro dell'archeologo, grazie ad uno scavo didattico nel sito romano localizzato in via Oppio sui terreni della Partecipanza.



## Rapporti con le Università

Negli ultimi anni l'Ente ha allacciato proficui rapporti di collaborazione con l'Università di Bologna e con l'Università di Modena e Reggio Emilia ospitando diversi studenti che hanno svolto tesi di laurea riguardanti la storia, il territorio e gli aspetti ambientali della Partecipanza.

Particolare interesse hanno suscitato le innovative esperienze riguardanti l'Entomologia Forense, sviluppate dall'Università di MoRe in collaborazione con l'Università inglese di Huddersfield, che sono culminate con lo svolgimento in Partecipanza della parte pratica del corso nazionale di Entomologia Forense tenuto dai principali esponenti italiani della materia.





## Progetto “Coltiviamoci”

La Partecipanza Agraria di Nonantola si è aggiudicata il finanziamento di Bayer Cares Foundation per il progetto “Coltiviamoci”. Il bando, riservato a tutti i dipendenti Bayer che nel mondo partecipano a progetti di volontariato nell’ambito di organizzazioni ufficialmente riconosciute (per la Partecipanza ha curato il progetto il vicepresidente Alberto Reggiani), prevedeva il finanziamento di 150 progetti nel mondo: “Coltiviamoci” è tra i 4 progetti finanziati in Italia.

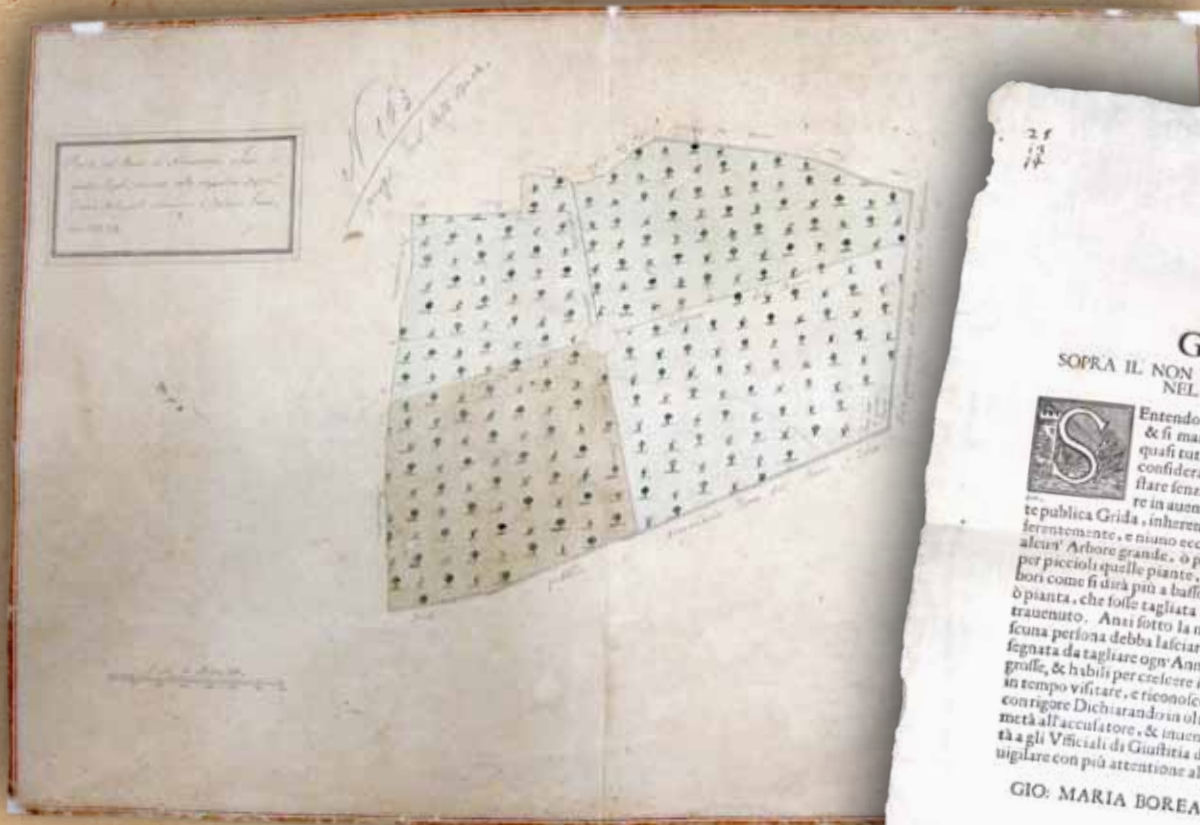
Attraverso la realizzazione, all’interno dell’area del campo delle erbe aromatiche, di un orto privo di barriere architettoniche e con le aiuole rialzate per facilitarne la coltivazione, è stato creato un luogo sicuro e tranquillo in cui soggetti disabili possano lavorare e divertirsi sfruttando il valore terapeutico dell’osservazione, della manipolazione, dell’attività fisica e dei rapporti umani vissuti in un ambiente naturale.

Nato in sordina come piccola esperienza pilota, il progetto è rapidamente cresciuto: sono cresciute le superfici destinate ad orto, con la realizzazione di nuove aiuole, di vasi coltivati e di “sacchi orto”, ma, soprattutto, è cresciuto l’interesse e il coinvolgimento di vari soggetti ver-

so l’iniziativa. L’orto è quindi progressivamente diventato un luogo in grado di generare rapporti sociali e aggregativi attraverso l’incontro e l’interazione tra persone di diversa età, di diverse abilità e di diversa cultura, ma anche un laboratorio spontaneo per lo scambio di idee e per l’elaborazione di esperienze coordinate tra vari enti ed associazioni.

Il progetto è svolto dalla Partecipanza in collaborazione con la Cooperativa Sociale CADIAI di Crevalcore e col supporto dell’Associazione culturale la Clessidra, di singoli cittadini, del CEAS e del Centro di Intercultura del Comune di Nonantola.





## Archivio storico

La nuova organizzazione dei locali del Palazzo ha permesso, su scelta dell'Amministrazione della Partecipanza, di valorizzare e rendere visitabile l'Archivio Storico dell'Ente ad un largo pubblico oltre che essere fruibile dagli studiosi. Dopo il sisma di maggio 2012 tali spazi stanno conservando e custodiscono parti dell'Archivio Storico del Comune di Nonantola, che l'Amministrazione Comunale ha preferito non dislocare altrove e mantenerli così accessibili. Si tratta degli archivi aggregati della Famiglia Salimbeni, dei Ragazzi di Villa Emma e della Partecipanza della prima parte dell'800 (quest'ultimo fu assegnato al Comune quando a fine '800 lo stesso si trasferì nel Palazzo Salimbeni) e di diversi altri documenti che sono serviti e serviranno per varie iniziative culturali.

L'Archivio Storico della Partecipanza è in continua crescita, grazie agli acquisti diretti di documenti ricercati sul mercato che riguardano la propria storia e attività nei secoli passati la cui spesa è in parte finanziata dalla rendita delle 153 bocche restituite dai Partecipanti in occasione

del riparto 2009, nonché grazie a donazioni di privati cittadini che credono e apprezzano l'attenzione dell'Ente verso la cultura e la sua diffusione.





**VIA ROMA, 23 - 41015 NONANTOLA (MODENA)**  
**TEL e FAX +39 059 549046**  
**e-mail: [partecipanza.nonanto@libero.it](mailto:partecipanza.nonanto@libero.it)**  
**<http://www.partecipanzanonantola.it>**